

# Lombardia, già effetto dazi di Trump subito un segno meno nel Pil regionale

Una contrazione del Pil regionale dello 0,3% nel 2025, dello 0,6% nel 2026 e un ulteriore calo dello 0,6% nel 2027. Sarebbero questi i costi alla Lombardia nel caso l'amministrazione Trump andasse fino in fondo sul tema dazi. A stabilirlo è una ricerca condotta da Cna lombardia e realizzata dal centro studi sintesi. Gli impatti più pesanti si annunciano in settori che vantano elevate quote di export regionale: bevande (29,9% di quota export), pelletteria (15%), farmaceutica (14,3%), mobili (12,5%) e abbigliamento (10,9%). Nel 2024, secondo gli ultimi dati di Confindustria Lombardia, l'export lombardo verso gli Usa ha raggiunto i 13,72 miliardi di euro, registrando una diminuzione del 3,5% rispetto al 2023. A livello provinciale, Milano si conferma leader con il 46,4% del totale lombardo, seguita da Bergamo (13,8%), Brescia (11,5%), Monza e Brianza (8,2%) e Varese (6,3%). «Le imprese rischiano danni duraturi al proprio posizionamento competitivo», dice Giovanni Bozzini, presidente di Cna Lombardia. Da un lato, alcune aziende potrebbero cercare di diversificare i mercati di riferimento, ma dall'altro si teme che il rallentamento delle esportazioni possa portare a una diminuzione della produzione e, di conseguenza, dell'occupazione in settori cruciali per l'economia regionale. «Non vogliamo che sulle nostre imprese si abbatta un nuovo tsunami economico, dopo quelli causati da Covid e guerra russo-ucraina» dice il segretario Stefano Binda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Casa Bianca di Washington  
L'impatto dei dazi è già del -0,3% di Pil in Lombardia

